DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le Parti Sociali firmatarie indicate in calce alla presente nota, membri della Commissione Consultiva Permanente, sulla base delle competenze istituzionali affidate alla Commissione stessa dal D.lgs n. 81/2008 nell'ambito dell'esame della normativa di salute e sicurezza sul lavoro e nella formulazione di proposte per lo sviluppo della legislazione vigente, in merito al documento ricevuto in data odierna in occasione della convocazione della seduta straordinaria richiesta dalle Parti su richiamate: "Indirizzi per la prevenzione di infortuni gravi e mortali correlati all'assunzione di alcolici e di sostanze stupefacenti, l'accertamento di condizioni di alcol dipendenza e di tossicodipendenza e il coordinamento delle azioni di vigilanza" che è all'Ordine del giorno della riunione della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 21 marzo pv

rilevano:

- che non è mai stata formalmente consultata sul documento in oggetto;
- che le parti sociali non sono mai state audite, come invece previsto dall'art. 41, comma 4bis del D.lgs n. 81/2008;
- che il provvedimento presenta numerose criticità, tra le quali:
 - o si introduce una ulteriore stratificazione documentale con l'inserimento di un documento di indirizzo che modifica parzialmente i precedenti Accordi (Accordo 16.03.2006, Intesa Stato Regioni 30.10.2007); sovrapposizione che non contribuisce sicuramente ad a fare chiarezza e né a dare una interpretazione univoca e certa della normativa, in primis del D.Lgs. 81/2008
 - si prevedono verifiche difficilmente praticabili da parte del medico competente all'inizio o durante il turno di lavoro, che può essere anche notturno o effettuato all'esterno dell'ambiente di lavoro;
 - o sono introdotti nuovi oneri ed obblighi (organizzativi e gestionali, oltre che economici) per le imprese che non tengono conto che i temi dell'abuso e della dipendenza fuoriescono evidentemente dal perimetro del rapporto di lavoro e devono rimanere di competenza pubblica trattandosi

indubbiamente di un problema di natura sociale (es. procedure di primo e secondo livello e gestione dei dipendenti durante gli accertamenti per abuso e dipendenza);

- sono inserite discipline farraginose per le verifiche senza provvedere ad una regolazione certa, esigibile e rispettosa dei diritti dei lavoratori, così come anche della responsabilità penale del datore di lavoro (es., gestione della persona non idonea, gestione della persona durante i tempi delle verifiche, controlli a sorpresa) e, tra gli altri, del preposto;
- viene prevista la adibizione a mansioni differenti in caso di assunzione/abuso/dipendenza dalle sostanze senza tenere conto che non esistono mansioni alternative sicure;
- si introducono modalità di controllo invasive, non rispondenti alle dovute esigenze di monitoraggio indagando abitudini di vita personali e relazionali;
- nonostante l'evidente impatto sulla persona e sui dati sensibili del lavoratore, non risulta acquisito il parere del Garante per la privacy, che aveva indicato già nel 2005 l'esigenza di coinvolgimento;

Le Parti Sociali firmatarie, sulla base delle criticità espresse:

- ✓ evidenziano la necessità di un esame di merito approfondito e di un confronto, nella logica di pervenire ad una regolazione della materia che, seppur necessaria, deve caratterizzarsi in termini di semplicità e chiarezza rispetto alle finalità, nella logica delle indicazioni comunitarie e nazionali;
- ✓ chiedono alla Conferenza Stato Regioni di voler rinviare l'esame del documento, previsto per la riunione del 21 marzo;
- ✓ propongono di condividere un percorso di analisi congiunta sul delicato tema dell'uso e abuso delle sostanze per pervenire alla elaborazione di un documento il più possibile condiviso;

Fabio Pontrandolfi (Confindustria)
Manuela Brunati (CNA)
Fabrizio Monaco (Confartigianato)
Grazia Nuzzi (Confcommercio)
Gloria Chiappini (Confagricoltura)
Elvira Massimiano (Confesercenti)
Angelo Giuliani (ABI)
Luigi Mori (Confapi)
Alleanza Cooperative

Sebastiano Calleri (CGIL) Cinzia Frascheri (CISL) Silvana Roseto (UIL) Maria Cristina Pontarelli (UGL) Giuseppe Evangelisti (CIU)